

Proposta di progetto: Prevenzione dipendenze, tossicodipendenze e buone prassi

AZIONI DEL PROGETTO

Si prevedono le attività sottoelencate:

1. **Conferenza stampa** di illustrazione e lancio del progetto con presenza Comunità, rappresentante servizi dipendenze, scuola, Progetto 92, eventuali altri soggetti coinvolti. I tempi di realizzazione possono determinare una non piena valorizzazione delle iniziative per la vicinanza di date dei singoli eventi, al tempo stesso un programma articolato e concentrato può aiutare a richiamare l'attenzione della comunità sui temi affrontati, a segnalare l'impegno delle istituzioni e a costruire una continuità. Ai corrispondenti locali della stampa e agli altri media si chiederà di promuovere e coprire i diversi eventi per dare maggiore risonanza al progetto e alle sue proposte.
2. **Incontro su condizione giovanile e rischio dipendenze.** Interventi di:
 - Sociologo (Buzzi, Zanutto...) per presentazione tendenze mondo giovani con riferimenti particolari a dipendenze (sostanze, alcol, rete, gioco...);
 - Esponenti Comunità di Valle (assessore, servizio sociale): le linee del Piano sociale su giovani, dipendenze..., le azioni di prevenzione e contrasto (Piano giovani)...;
 - Progetto 92: lavorare con i giovani sul territorio;
 - Testimonianze di giovani di successo in Valle
3. **Trasgredire in piena regola.** Proposta di un percorso in tre appuntamenti: incontri partecipativi con genitori e figli (orientativamente della fascia 11-16 anni); in ogni appuntamento adulti e ragazzi si confrontano prima tra pari e poi in plenaria.
 - i. **Ma mi ascolti?** La comunicazione tra adulti e adolescenti,
 - ii. **Io? Macchè, smetto quando voglio!** I consumi che non fanno stare bene
 - iii. **Se fossi in me.** Un confronto su delega e responsabilità: "cosa farei io se...".
Si può prevederne eventuali repliche in sedi diverse
4. **Se l'avessi immaginato...** Un incontro per gli studenti (CFP o Rosa Bianca):
 - i. Consumi e comportamenti a rischio:
 - ii. L'attenzione alla sicurezza nel racconto di una persona che vive una condizione di invalidità dopo un incidente. Con l'ausilio di alcuni video
 - iii. I ragazzi sperimenteranno gli effetti di una disabilità sensoriale o motoria attraverso alcune attività in palestra (guida della carrozzina, percorsi bendati...)
5. **Gioco d'azzardo, "Non stare al gioco":** tra solitudine e gruppi d'aiuto. Verranno presentati alcuni elementi aggiornati sul gioco d'azzardo (come si sviluppa una dipendenza da gioco, situazione a livello nazionale e locale, qualche dato...) e le azioni di prevenzione e supporto alle persone e alle famiglie coinvolte sviluppate sul territorio. Intervengono un esperto qualificato del tema (Matteo Iori, Cnca e Osservatorio nazionale sui rischi del gioco d'azzardo) e rappresentanti di servizi e progetti di sensibilizzazione e contrasto del territorio (Servizio Dipendenze Apss e gruppi Ama).
6. **Dipendenti dalla rete:** incontro con Serena Valorzi, psicologa e psicoterapeuta, esperta in prevenzione, formazione e trattamento delle **New Addictions**. Le nuove dipendenze e il loro impatto sulla nostra vita quotidiana saranno oggetto di un **incontro serale aperto al pubblico** (con promozione tra genitori, allenatori e animatori, insegnanti...) e di **uno o più nelle scuole**.
7. **La dipendenza affettiva ("Quando l'amore fa male"):** se all'origine di molte dipendenze stanno anche rapporti disfunzionali, relazioni negative o inadeguate tra partner, tra familiari, tra genitore e figlio, è utile prevedere un incontro (dal quale auspicabilmente possa derivare nei mesi successivi un percorso) per affrontare questo aspetto: legami deboli, legami che fanno

crescere, legami che soffocano, legami che liberano, legami che ricattano... La proposta è quella della proiezione di un film (Mon Roi?) preceduto da un'introduzione sul tema specifico.

8. **Like** : spettacolo teatrale su **schiavitù digitale e dipendenza da smartphone**. Una performance comica che fa ridere e riflettere... Comunicare è diventato più semplice, più veloce, più efficace. La tecnologia ci ha cambiato la vita, in alcuni casi l'ha proprio stravolta. Cosa ha voluto in cambio per tanto benessere? Tutto. Gli studiosi della Columbus University calcolano che arriviamo a toccare il nostro smartphone 400 volte nell'arco della giornata. Si parte fin da giovanissimi, 11/12 anni, e stiamo con il cellulare in mano anche 6 ore al giorno. Numeri impressionanti. Si parla di "Sindrome di Capitan Uncino": usare il solo pollice di una mano esclusivamente per lo smartphone. Le nevrosi del nuovo millennio sono servite: sentire squillare il cellulare anche quando non lo fa, entrare nel panico se non si ha rete, svegliarsi la notte e controllare se sono arrivate notifiche. Sono questi, e molti altri, gli spunti che Stefano Santomauro e Francesco Niccolini hanno sviscerato e attraversato per poterli servire in questo monologo divertentissimo e cinico allo stesso momento. Spunti di riflessione, virate improvvise, situazioni al limite del paradosso prendono lo spettatore fin dai primi minuti e non lo lasciano sino alle ultime parole. Al termine confronto con i partecipanti. Lo spettacolo è già stato promosso da Ama a Trento e Borgo e da Progetto 92 in val di Sole, con notevole coinvolgimento di studenti e genitori cui era rivolto. Si prevede di destinare **una (o due) performance la mattina per le scuole ed una serale per genitori e comunità**.
9. **Com'è cambiato l'uso delle sostanze**: origine delle dipendenze, nuovi consumi e testimonianza di persone che hanno vissuto e superato quest'esperienza. Un incontro che presenti il fenomeno (comportamenti, rischi, contesti...) con la presenza di un esperto (Serd, servizi, o strutture di accoglienza), evidenzi il ruolo che gioca la comunità nella prevenzione e nel contrasto e porti il racconto di chi ha vissuto direttamente o in famiglia queste problematiche.
10. Proposta di un breve **percorso** (3 incontri?) **sulla promozione di sani stili di vita** e la prevenzione delle dipendenze rivolto a dirigenti e allenatori di società sportive, animatori...
11. **Scaffale del libro** sui temi trattati dal progetto presso le biblioteche della Valle di Sole.
12. Predisposizione di **schede sintetiche** su alcuni temi trattati nei diversi incontri e sulle informazioni più rilevanti. Diffusione attraverso scuole, biblioteche, associazioni...

Gli incontri sono da realizzare nell'arco di 2 mesi e mezzo – 3 mesi-

Si prevede di organizzare gli incontri in sedi diverse per favorire una maggiore partecipazione ed un coinvolgimento più ampio della comunità.